

Il progetto vuole portare un modello innovativo nello studio della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Oggi è possibile grazie alla crioconservazione delle cellule uovo contenute nello scrigno dell'ovaio, ogni qual volta i tempi di diagnosi e cura lo consentono. La procreazione medicalmente assistita permette di prelevare in modo rapido e sicuro le cellule uovo e di conservarle intatte fino a quando la donna avrà superato la malattia e sentirà il desiderio di diventare madre. Inoltre, non si deve dimenticare che anche i partner maschili possono dover affrontare patologie i cui trattamenti mettono a rischio la fertilità futura e, pertanto, è possibile crioconservare il liquido seminale.

Generare informazione e consapevolezza su di un tema così importante per la vita di tutti noi è un dovere del medico specialista in tema di fertilità per preservare la capacità riproduttiva in un Paese dove si programma di "avere un bambino" sempre più tardi e, dunque, con potenziali maggiori rischi e difficoltà.

Serve però un aiuto per dare spazio e tempo alla realizzazione di questo progetto che va ad affiancarsi al carico di attività di routine dedicato alle coppie infertili che svolgiamo presso il Centro della Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCSS Policlinico S. Matteo.

E' infatti necessario implementare le attrezzature ed il personale dedicato alla PMA, perché abbiamo bisogno di una dimensione spazio-tempo tutta dedicata a questi malati; per loro, infatti, la tempestività è fondamentale. Nel contempo è poi importante per noi continuare a studiare le migliori strategie metodologiche di crioconservazione dei gameti femminili e maschili al fine di preservare un materiale quanto più simile a quello "a fresco" fino a quando i malati saranno guariti.

COME SOSTENERE IL NOSTRO PROGETTO

DONARE MEDIANTE PAYPAL e CARTA DI CREDITO

Sostieni il nostro progetto attraverso la piattaforma di raccolta fondi dell'Università di Pavia:
WWW.UNIVERSITIAMO.EU

DONARE MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Puoi fare la tua donazione al seguente conto:

IT 14 K 05048 11302 000000059256

Beneficiario: Università degli Studi di Pavia,
Strada Nuova 65, 27100, Pavia

Attenzione: specificare nella causale la parola "UNIVERSITIAMO" seguita dal nome del progetto "Madri oltre il tempo della malattia"

Lasciate un vostro indirizzo mail al fine di ricevere aggiornamenti sul progetto ed eventuali rewards



Madri oltre il tempo della malattia

Preservare la fertilità al meglio per sperare in una gravidanza dopo una condizione patologica



www.universitiamo.eu

Amenorrea ipotalamica funzionale

L'amenorrea ipotalamica funzionale (AIF) è un disturbo molto comune in età adolescenziale e giovane-adulta e si manifesta con la perdita delle mestruazioni spontanee in donne con particolare vulnerabilità allo stress. L'ovulazione risulta bloccata e dunque vi è una assenza di fertilità.

Può succedere, infatti, che a causa di uno **stress significativo**, di una **perdita di peso** (spesso associata a disturbi dell'alimentazione come anoressia e bulimia o più semplicemente a una forte attenzione per le proprie forme corporee), l'organismo percepisca di non avere le riserve sufficienti per tenere in moto il SISTEMA DELLA RIPRODUZIONE. Succede lo stesso anche in donne che praticano **sport a livello agonistico** o attività fisica molto intensa, senza una sufficiente preparazione nutrizionale.

L'amenorrea ipotalamica funzionale è solo un problema di fertilità?

NO, l'amenorrea ipotalamica funzionale prima di essere un "problema di riproduzione" è un **problema del proprio stato di salute**, perché la donna ha pochi ormoni femminili nel sangue (estrogeni).



- L'**osso** può ammalarsi e diventare più fragile (rischio di osteoporosi)
- La **vagina** può diventare meno lubrificata ed elastica con dolore ai rapporti
- L'**umore** ed il ritmo del sonno possono risentirne
- A lungo termine, può esserci un aumento del **rischio cardiovascolare**.

È un disturbo funzionale, che può risolversi spontaneamente o con l'aiuto di terapie ormonali di supporto. L'importante è **correggere le abitudini alimentari** e intraprendere, se necessario, un percorso individuale per imparare a riconoscere e a **gestire lo stress!**

Una gravidanza non arriva se l'organismo è "povero" (come può costruirsi lo scheletro di un bambino nel ventre materno se non si hanno sufficienti risorse per sé?).

Tutelare la propria salute è un modo per proteggere anche la propria fertilità.